



AVVISO

Ordine

1. Ordine: Concorso Straordinario
2. Convegno CapriPharma 2019, 5-7 Aprile

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Farmaci anti-Parkinson da una “porta” direttamente al cervello.



Prevenzione e Salute

4. Stress cronico, quali effetti sulla salute?
5. 10 cose da sapere assolutamente prima di sottoporsi a chirurgia estetica.

ZENTIVA
UNA RISPOSTA
A DIVERSI
BISOGNI.

La linea di prodotti di automedicazione pratica e conveniente.

Chiedi al tuo farmacista

www.zentiva.it

Proverbio di oggi.....

Chi fraveca e sfraveca nun perde maje tempo.

Farmaci anti-PARKINSON da una “porta” direttamente al cervello

Modalità di somministrazione: direttamente al cervello tramite una ‘porticina’ aperta in un lato della testa.

E’ questa la prima particolarità di un nuovo trattamento sperimentale per la malattia di Parkinson che è stato testato in un trial clinico che ha coinvolto 35 pazienti. Metà dei partecipanti hanno ricevuto un placebo, l’altra metà il **Gdnf**, *fattore neurotrofico derivato dalla linea delle cellule gliali*, con il quale si punta a rigenerare le cellule cerebrali morenti e frenare la patologia.

Sebbene entrambi i gruppi abbiano mostrato miglioramenti nei sintomi, nei pazienti trattati le scansioni cerebrali hanno rilevato un’evidenza visiva di questi miglioramenti nelle aree del cervello colpite dalla patologia.

I risultati dello studio clinico sono pubblicati su *‘Brain’* e sul *‘Journal of Parkinson’s Disease’*. Per gli autori della ricerca i dati raccolti suggeriscono che è possibile risvegliare le cellule cerebrali danneggiate dal Parkinson.

Altri esperti sono più cauti e suggeriscono che è ancora troppo presto per sapere se questa scoperta potrà effettivamente portare a miglioramenti nei sintomi della malattia.

Ma a finire sotto i riflettori è anche l’impianto che fa da ‘porta d’ingresso’ per il farmaco. Secondo i ricercatori, infatti, potrebbe essere usato anche per somministrare la chemioterapia a pazienti colpiti da tumori cerebrali o per testare nuovi farmaci per Alzheimer e ictus. I partecipanti al trial sono stati sottoposti a un intervento di chirurgia robotica per l’inserimento di 4 tubicini nel cervello, attraverso cui **infondere il Gdnf direttamente nelle aree colpite** con precisione millimetrica. Lo studio clinico ‘in cieco’ è durato 9 mesi.

Secondo l’esperto quelli trattati con il farmaco mostravano immagini cerebrali che ci si aspetterebbe a 2 anni dalla diagnosi.

“Con la **Pet** abbiamo mostrato che il farmaco arriva e interagisce con il suo obiettivo, le terminazioni nervose della dopamina, e sembra aiutare le cellule danneggiate a rigenerarsi o avere una risposta biologica”. (*Salute, Oggi*)

PREVENZIONE E SALUTE**STRESS CRONICO, QUALI EFFETTI SULLA SALUTE?**

Lo stress cronico può essere pericoloso per la mente e per il corpo. L'organismo è predisposto a reagire allo stress, efficace campanello d'allarme che un tempo serviva a proteggersi dalle minacce di predatori e altri aggressori.

Oggi queste minacce arrivano sotto altre forme ma provocano la stessa risposta. Quotidianamente si affrontano molteplici richieste fonti di ansia e di affaticamento, come assumere un grosso carico di lavoro o prendersi cura della propria famiglia.

Quando la sensazione è quella di sentirsi costantemente sotto attacco, la risposta deve essere strategica e non lasciata al caso. Ne parliamo con la dottoressa **Katia Rastelli**, psicoterapeuta di Humanitas e con la dottoressa **Elisabetta Lavezzi**, specializzata in endocrinologia.

**L'ormone dello stress: il CORTISOLO**

In presenza di una minaccia, come quella che può essere rappresentata da un grosso cane che abbaia durante la nostra passeggiata mattutina, l'ipotalamo, una piccola regione alla base del cervello, fa scattare un sistema di allarme nel corpo. “Attraverso una combinazione di segnali nervosi e ormonali –, questo sistema induce le ghiandole surrenali, situate sui reni, a rilasciare un'ondata di ormoni, tra cui **adrenalina e cortisolo**”.

L'**adrenalina** è implicata nella così detta reazione “combatti e fuggi”:

- *aumenta la frequenza cardiaca, il volume sistolico, la pressione sanguigna e aumenta i rifornimenti energetici di muscoli fegato, cuore e cervello.*

Il **cortisolo**, in condizioni di stress,

- ❖ *aumenta gli zuccheri (glucosio) nel sangue, migliora l'uso del glucosio da parte del cervello e aumenta la disponibilità di sostanze che riparano i tessuti.*

Il cortisolo frena anche funzioni che non sarebbero essenziali o dannose in una situazione di lotta o fuga, **riduce le difese immunitarie** e le reazioni infiammatorie e “silenzia” il sistema digestivo, il sistema riproduttivo e i processi di crescita.

Questo complesso sistema di allarme naturale comunica anche con le regioni del cervello che controllano l'umore, la motivazione e la paura.

Quali effetti sul corpo ha lo stress?

Il sistema di risposta del corpo allo stress di solito si autolimita. Una volta che una minaccia percepita per noi non ha più ragione di essere tale, i livelli ormonali tornano alla normalità. Quando i livelli di adrenalina e di cortisolo diminuiscono, la frequenza cardiaca e la pressione sanguigna tornano ai livelli di base e altri sistemi riprendono le loro attività regolari.

Quando invece i motivi di stress sono sempre presenti e ci si sente costantemente sotto attacco, la reazione di combattimento o fuga rimane attiva.

L'attivazione a lungo termine del sistema di risposta allo stress, e la conseguente sovraesposizione al cortisolo e ad altri ormoni dello stress, possono **interrompere quasi tutti i processi del corpo**, mettendoci a rischio aumentato di numerosi problemi di salute, tra cui:

- *Ansia, Depressione*
- *Problemi digestivi*
- *Mal di testa*
- *Malattia del cuore*
- *Problemi di sonno*
- *Aumento di peso, Memoria e compromissione della concentrazione*

Dieci consigli per ridurre lo stress

- **Mangiare e bere alcolici con moderazione.** L'abuso di alcol e cibo può sembrare utile a ridurre lo stress, ma in realtà lo rende più acuto.
- **Essere assertivi.** Non è possibile soddisfare sempre e comunque le aspettative o le richieste degli altri. Va bene, ogni tanto, anche dire "No". Essere assertivi consente di difendere il proprio pensiero rispettando quello degli altri.
- **Smettere di fumare.** A parte gli evidenti rischi delle sigarette per la salute, la nicotina agisce come stimolante e aumenta i sintomi dello stress. Meglio abbandonare abitudini malsane.
- **Allenarsi regolarmente.** Scegliere esercizi non competitivi: l'esercizio aerobico rilascia endorfine, sostanze naturali che aiutano a sentirsi meglio e danno atteggiamento positivo.
- **Praticare le tecniche di rilassamento.** Rilassarsi ogni giorno, scegliere tra una varietà di tecniche diverse, combinare gli opposti: un momento di rilassamento profondo e un momento per l'esercizio aerobico sono una combinazione sicura per proteggere il corpo dagli effetti dello stress.
- **Assumersi la responsabilità con la giusta consapevolezza.** Controllare quello che si può tralasciando ciò che non è alla nostra portata.
- **Ridurre i fattori di stress.** Se abbiamo la sensazione che il tempo a disposizione sia sempre troppo breve, dobbiamo lavorare sulla gestione di questo tempo: questo comporta il saper chiedere aiuto quando appropriato, l'impostazione delle priorità e la capacità di capire e ascoltare il proprio ritmo, ricordandosi di ritagliarsi sempre un po' di tempo per se stessi.
- **Esaminare i propri valori e vivere con loro.** Le azioni dovrebbero riflettere il più possibile le proprie convinzioni, prendendo come riferimento i propri valori per scegliere le attività da svolgere.
- **Stabilire obiettivi realistici e aspettative concrete.** Rendersi conto che non si può avere successo tutto in una volta sola è sano.
- **"Vendere se stesso a se stesso".** Quando ci si sente sopraffatti, ricordare a se stessi cosa fa bene: aiuta ad avere un sano senso di autostima.

La parola della psicoterapeuta

"Negli ultimi anni si sono studiati non solo gli effetti degli eventi che vengono considerati oggettivamente stressanti (*i lutti, le malattie, la perdita del lavoro ecc*), ma anche **il sovraccarico dato da tanti stress di minore entità ma continui nel tempo che possono purtroppo avere lo stesso risultato finale in termini di effetti nocivi sulla salute** –.

Lo sanno bene certe categorie professionali che operano in situazioni di emergenza o di aggravio lavorativo, con famiglia da gestire e magari anche anziani a casa da accudire.

Per questo, ad esserne maggiormente colpite, sembrerebbero essere le donne, per fattori prettamente culturali.

"Dipende infatti anche dai cosiddetti "buffers", ossia da **determinate caratteristiche personali che ci proteggono o meno dai "colpi della vita"** e che, per fortuna, possono essere sviluppate, in caso di bisogno, attraverso un intervento mirato –

Cosa sono allora questi **"fattori protettivi"**, innati o da rinforzare?

Sono *un'adeguata autostima, la capacità di investire in buone relazioni di supporto e in tanti ambiti di vita diversi che ci facciano sentire utili e amati, la capacità di vivere i cambiamenti con elasticità, di mettersi in gioco impegnandosi nel cambiamento o nella gestione di quello che ci accade, con fatica ma senza mai lasciarsi andare o sentirsi senza speranza.* Importante quindi, di fronte a sintomi fisici o psichici, non sottovalutarne l'entità ma capire subito su cosa intervenire per ridurre, in qualche modo, il carico e trovare strade alternative per gestire il tutto.

E per prevenire? Importante **fermarsi ogni tanto per fare dei bilanci** tra energie in entrata e in uscita, spazi dedicati a sé e agli altri, momenti di cura anche del proprio corpo (esami, attività fisica, benessere in generale) e doveri e, quando possibile, correggere il tiro, anche e soprattutto chiedendo collaborazione e aiuto a chi ci sta vicino". (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE**10 COSE DA SAPERE ASSOLUTAMENTE PRIMA DI SOTTOPORSI A CHIRURGIA ESTETICA**

Nel 2017 in Italia sono stati eseguiti oltre 300mila interventi di chirurgia estetica e più di 650mila trattamenti non chirurgici (come le «punturine» di filler e botulino).

Secondo i dati raccolti dall'*International Society of Aesthetic Plastic Surgery*, al primo posto delle operazioni effettuate c'è la **mastoplastica additiva** (*l'aumento del seno*), seguita dalla **lipoaspirazione** e dal **ritocco alle palpebre**. «La chirurgia estetica è una cosa seria – ricorda Daniele Fasano, presidente della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica - : ogni gesto è “unico e irripetibile” e una volta fatta l'incisione non si torna indietro. È fondamentale informarsi e decidere ponderando bene pro e contro».

Affidarsi a uno specialista e controllare

La prima cosa da verificare è che il medico sia specialista.

«Essere specialista in chirurgia plastica – vuol dire aver seguito, dopo la laurea in Medicina e chirurgia, un corso di specializzazione di 5 anni, con tanta pratica in sala operatoria. Se non si prende in considerazione di farsi operare di cataratta da chi non è oculista, perché ci si deve affidare per un intervento di chirurgia estetica a chi non è chirurgo plastico? Attenzione poi al fatto che non esistono chirurghi plastici e chirurghi estetici: la specialità è una sola. Come verificare che il medico sia specialista?

Sul sito **www.sicpre.it** si possono cercare i chirurghi specialisti per cognome e per località».

**La struttura? Dipende dall'intervento**

Alcuni trattamenti possono essere eseguiti in studio e in ambulatorio (è il caso di filler e botulino); altri necessitano della sterilità della sala operatoria; altri ancora – per essere eseguiti in piena sicurezza - hanno bisogno di ulteriori garanzie, come la presenza costante di anestesisti rianimatori. «Il principio di base – è quello di essere in un *setting operatorio e organizzativo* che permetta di fronteggiare al meglio le evenienze negative, per quanto rare. Attenzione poi a scegliere sempre strutture note e che risultano accreditate dalla Regione in cui si trovano».

**La prima visita: più importante del primo appuntamento**

Tra medico e paziente bisogna trovarsi, fidarsi e scegliersi, un po' come in una storia d'amore.

«Il rapporto di fiducia è fondamentale. Il paziente si deve documentare, certo, ma non gli si può demandare la valutazione del caso e l'individuazione del percorso terapeutico.

Per questo è fondamentale che tra medico e paziente si crei un'alleanza all'insegna dell'empatia e della competenza.

Avere fiducia nel proprio chirurgo plastico vuol dire essere convinti della bontà delle sue scelte in termini di materiali e strutture.

Il percorso ideale parte dall'esposizione delle richieste del paziente e su queste il chirurgo propone un trattamento o più di uno, quando possibile».

E se la “scintilla” non scatta? «Meglio cambiare medico».



In caso di protesi al seno fatevi spiegare cosa vi inseriscono

L'aumento del seno è uno degli interventi di chirurgia plastica più eseguiti al mondo. E le protesi utilizzate per raggiungere l'obiettivo sono dispositivi sicuri e controllati.

«È fondamentale che il chirurgo espliciti alla donna le caratteristiche della protesi scelta –. Ed è bene che la paziente richieda sempre al chirurgo l'etichetta delle protesi, con l'indicazione della tipologia, del numero di serie e della ditta produttrice. È importante sapere cosa si porta addosso». In linea con le indicazioni del Ministero della Salute e delle principali società di chirurgia plastica del mondo, la Sicpre invita le donne ad attenersi ai controlli periodici concordati, senza necessità di ulteriori accertamenti se non indicati dal chirurgo.



Protesi, esiste anche un'assicurazione

Una delle ultime novità in fatto di protesi è l'assicurazione offerta da alcune fra le principali ditte produttrici. «È relativa alla rottura e alla contrattura capsulare, effetto indesiderato che si verifica nel 3-4% dei casi. La contrattura è il modo in cui l'organismo avvolge quel corpo estraneo che sono le protesi, rivestendole di un tessuto fibroso che talvolta modifica la forma del seno, compromettendo il risultato estetico. Chi ha scelto "protesi assicurate" nel caso di queste evenienze negative potrà contare sulla partecipazione della ditta produttrice ai costi necessari per la sostituzione».



Filler, quando c'è da fidarsi

L'acido ialuronico è il filler principale, sostanze utilizzate nella lotta all'invecchiamento per attenuare i solchi e per aumentare in modo temporaneo (dai 6 ai 18 mesi, a seconda delle formulazioni) il volume di zigomi, labbra e guance. «L'infiltrazione di filler è sicuramente un atto mini-invasivo, ma è la conclusione di una valutazione medica, che non deve essere lasciata in mani poco preparate. Attenzione poi ai prodotti: il paziente deve chiedere cosa gli verrà iniettato e se il prodotto è **provvisto del marchio CE**, che attesta la conformità ai requisiti essenziali richiesti dalle direttive dell'Unione Europea».

Altro consiglio: *preferire sempre prodotti riassorbibili, tendenzialmente ben tollerati.*

Botulino, pro e contro

Con più di 5 milioni di infiltrazioni nel mondo nel 2017, il **botulino** è il trattamento di medicina estetica più eseguito nel mondo. Nella grande maggioranza dei casi viene usato per **appianare le rughe della fronte e quelle attorno agli occhi**, mettendo temporaneamente a riposo muscoli che altrimenti, con l'età, restano sempre un po' contratti, dando al viso un'espressione stanca e corruciata.

«Ma non bisogna esagerare –. Fino a un certo grado di invecchiamento, filler e botulino danno risultati naturali e gradevoli. Invece, quando i tessuti sono decisamente cadenti, la strada migliore è quella di riposizionarli chirurgicamente, per es. con un **lifting settoriale**».



Consenso informato sempre

Prima di affrontare qualsiasi operazione chirurgica (comprese quelle estetiche), il paziente deve sempre firmare un modulo, il cosiddetto *consenso informato*, che espone in sintesi le caratteristiche dell'operazione, le possibili evenienze negative che ne possono derivare e la modalità in queste verranno affrontate. «È il documento che certifica, nero su bianco, come al paziente siano stati esposti anche i possibili rischi e l'eventuale necessità di sottoporsi a ritocchi, ad es. per migliorare la qualità delle cicatrici. La chirurgia estetica ben eseguita è in generale sicura, ma il paziente deve essere informato su tutto».

(Salute, Corriere)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



CAMPANIA: CONCORSO STRAORDINARIO SERVIZIO per VERIFICA del PUNTEGGIO

Servizio gratuito per gli iscritti all'Ordine della Provincia di Napoli.

In merito alla pubblicazione della "graduatoria PROVVISORIA" del concorso STRAORDINARIO per soli titoli a sedi farmaceutiche, pubblicata sul Bur della Campania n.9 del 18 Febbraio 2019,

Vi ricordiamo che tale pubblicazione è stata ottemperata al solo fine di consentire ai candidati la **verifica della propria posizione** rispetto ai criteri di valutazione dei titoli di studio e di carriera adottati dalla commissione e di **prevedere per i candidati la possibilità di presentare RICHIESTA MOTIVATA e DOCUMENTATA di RETTIFICA del PUNTEGGIO** attribuito dalla commissione **entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione** sul Burc.

Qualora siete interessati a **verificare il Vostro punteggio**, gli **UFFICI dell'Ordine**, a titolo completamente gratuito, **Vi coadiuveranno nel Processo di VERIFICA.**

Per **usufruire di tale servizio** basta recarsi presso gli uffici dell'ordine **qualsiasi giorno della settimana dalle 13.30 alle 15.30.** Il Consiglio dell'Ordine

BACHECA ENPAF: INIZIATIVE ASSISTENZIALI 2019

ENPAF 2019: INIZIATIVE ASSISTENZIALI IN CORSO	
TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI EROGATE	SCADENZA INIZIATIVA
Borse di Studio in favore di Figli ed Orfani di Farmacisti	Dalla DATA di Pubblicazione Fino al 15 MAGGIO 2019
Contributo UNA TANTUM in favore di Farmacisti Titolari o Soci di Farmacie Rurali in comuni o frazioni entro i 5.000 abitanti	Decorrerà dal 10 GIUGNO Fino al 13 AGOSTO 2019
Contributo per Farmacisti iscritti ad una Scuola di Specializzazione del Settore Farmaceutico	In corso fino ad ESAURIMENTO dello Stanziamento
Interventi per favorire l'OCCUPAZIONE: in favore di Titolari di Farmacia e Parafarmacia che assumono Farmacisti di età non superiore a 30 anni o Disoccupati con almeno 50 anni di età	Domande a partire da Settembre 2019 fino ad ESAURIMENTO dello stanziamento
Per maggiori dettagli si invita a consultare il sito istituzionale www.enpaf.it	

ORDINE:

CONVEGNO CAPRI PHARMA 2019, Capri 5-7 Aprile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2019 – Seconda Edizione"

l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "**CAPRI PHARMA 2019 – Seconda Edizione**" che si terrà a Capri dal 5 al 7 Aprile 2019 presso la sede **Hotel Quisisana**.

Il convegno sarà incentrato sulla seguente tematica:

FLASH FORWARD PHARMACY

Il Futuro Remoto della Farmacia

- ❖ *Scenario del mondo della farmacia*
- ❖ *Scenario Clinico con interventi di Colleghi operanti nel pubblico*
- ❖ *Aspetti Previdenziali e Assistenziali*
- ❖ *Presenza in carico del paziente cronico - Servizi*
- ❖ *Web e Vendita online*
- ❖ *Network di farmacie*

COME PARTECIPARE

**Contattare la segreteria organizzativa
Capri MED**



- ❖ **Tel.: 081 – 8375841**
- ❖ **Mail: info@caprimed.com**



CON IL PATROCINIO DI





2019
CAPRI PHARMA
SECONDA EDIZIONE

RAZIONALE

CAPRI PHARMA 2019 rappresenta un appuntamento per fotografare l'evoluzione del ruolo della Professione del Farmacista pubblico e privato, che è chiamato ad affrontare in questo nuovo e dinamico scenario di grandi mutamenti, nuove sfide professionali e si propone come stimolo verso un cambiamento che non faccia perdere di vista l'enorme contenuto etico e professionale che da sempre ha contraddistinto il lavoro del farmacista.

Il Convegno rappresenta l'occasione per costruire un percorso vero di cambiamento e di crescita, che deriva dal confronto tra tutti gli attori del mondo della Farmacia Italiana ed Europea. Il meeting sarà anche il luogo dove contribuire a definire gli aspetti scientifici, politici ed istituzionali emergenti, attraverso il contributo delle relazioni che saranno tenute dagli opinion leaders delle diverse declinazioni nelle quali si articola la professione del Farmacista.

Il focus sarà sulle future evoluzioni della farmacia e del mondo farmaceutico. Saranno prese in considerazione tutte le aree di questa nobile professione, sia in ambito privato che in ambito pubblico.

Inoltre saranno illustrate alcune delle best practice, sia in mondi affini come quello clinico, sia in mondi, da molti considerati distanti, come editoria ed elettronica, ma che la recente evoluzione digitale rende più simili e contigui di quanto il pensiero comune porti a considerare. Saranno presenti testimonial ed oratori da tutto il mondo, in quanto oramai i trend sono sempre più globali, con una attenzione particolare al confronto ed alla formazione.

PROGRAMMA PRELIMINARE

Venerdì 5 Aprile

RELAZIONE NON ECM

Ore 14.45 **Apertura dei lavori** - Prof. Vincenzo Santagada

Ore 15.00 **Saluti delle Autorità**

Ore 15.30 **La presa in carico del paziente cronico**

Coordinamento lavori: Prof.ssa Erika Mallarini

Interventi: Dott. Luca Foresti, Ad Gruppo S. Agostino
Dott. Gaetano Piccinocchi, Presidente SIMMG
Dott. Barbara Mangiacavalli, Presidente italiano Infermieri
Dott. Nicola Stabile
Dott. Riccardo Bonazzi, Vivisol

Ore 16.30 **La previdenza dei professionisti: quale futuro?**

Coordinamento lavori: Dott. Emilio Croce, Prof. Vincenzo Santagada

Interventi: On. Claudio Durigon, Sottosegretario di Stato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dott. Marco Lazzaro, Direttore Generale ENPAF
Dott. Gianfranco Tortorano

Sabato 6 Aprile

Ore 9.30 RELAZIONE NON ECM

Digitale ed innovazione rischi ed opportunità per la farmacia

Coordinamento lavori: Dott. Raffaele Marzano

Interventi: Dott. Marco Grespigna, AD Zentiva
Dott. Roberto Ascione, CEO Healthware International
Dott. Giulio Xhaet, Digital Strategist Newton

Ore 10.30 RELAZIONE NON ECM

L'assistenza domiciliare integrata. Futuro e Good Practice

Coordinamento lavori: Dott. Mariano Fusco, Dirigente ASL Na2 Nord

Interventi: Dott. Ugo Trama, Dirigente Settore Farmaceutico Regione Campania
Dott. Antonio Postiglione
Dott. Cyrille Ferrachat, AD Airlíquide
Dott. Gabriele Ceratti, Bbraun
Dott. Antonio Maddalena, ASL Na1



Capri, 5-7 aprile 2019

Ore 11.30 **Realtà e scenari futuri nel ruolo di farmacista nelle aziende sanitarie**

Coordinamento lavori: Dott.ssa Simona Serao Creazzola, Presidente SIFO
Dott.ssa Ignazia Poidomani, Presidente Fondazione SIFO

Interventi: Dott.ssa Marcella Marletta, Dirigente Ministero della Salute
Dott.ssa Elisabetta Stella, Ministero della Salute
Dott. Adriano Vercellone, Segretario SIFO Regione Campania
Dott. Raffaele Sorrentino, SINAFO

Ore 12.45 **La rete delle farmacie: una necessità ed una opportunità**

Coordinamento lavori: Dott. Antonello Mirone

Interventi: Dott. Marco Cossolo
Dott. Alfredo Procaccini, Sistema Farmacie Italia
Dott. Pierluigi Petrone

Ore 13.30 LUNCH

Ore 15.00 **RELAZIONE NON ECM**
Come evolverà la Farmacia? Scenari futuri

Coordinamento lavori: On. Andrea Mandelli, Dott. Marco Cossolo
Interventi: Prof.ssa Maria Grazia Cardinali, Università di Parma
Dott. Maurizio Guidi, Eli Lilly
On. Michela Rostan, Vice presidente Commissione Sanità Camera dei Deputati
Dott. Antonio Gaudio, Segretario Generale Cittadinanzattiva

Ore 16.00 **La legge 124/17: quali rischi dall'ingresso dei capitali**

Coordinamento dei lavori: Dott. Achille Coppola, Segretario CNDCEC
Interventi: Dott. Raffaele Cantone, Presidente Autorità Nazionale Anticorruzione
Dott. Franco Falorni, Laboratorio Farmacia
Dott. Marco Cossolo
Dott. Michele Di Iorio
Dott. Maurizio Manna, Presidente Credifarma

17.00-17.30 Discussione

Domenica 7 Aprile

Ore 10.00 **Gli integratori alimentari e le principali aree di salute**

Coordinamento dei lavori: Prof. Gerardo Nardone, Università Federico II Napoli

Interventi: Prof. Renato Bernardini, Consiglio Superiore di Sanità
Prof. Antonio Calignano, Università Federico II Napoli
Dott. Alessandro Rossi, Ft Technology
Dott. Cosimo Violante

Ore 11.30 **Conclusioni**
Prof. Vincenzo Santagada

IL COMITATO ORGANIZZATORE

PRESIDENTE

Prof. Vincenzo Santagada
Presidente Ordine Farmacisti Napoli

MEMBRI

Dott. Silvio Colesanti, Vice Presidente
Dott. Davide Carraturo, Segretario
Dott.ssa Bianca Rosa Balestrieri, Tesoriere
Dott. Giovanni Ascione
Dott.ssa Anna Maria Di Maggio
Dott. Mariano Fusco
Dott.ssa Bianca Iengo
Dott. Riccardo Maria Iorio
Dott.ssa Elisa Magli
Dott. Tommaso Maggione
Dott. Eduardo Nava
Dott. Gennaro Maria Nocera
Dott. Riccardo Petrone
Dott. Giovanni Pisano
Dott.ssa Maria Luisa Stabile
Dott. Ugo Trama

IL COMITATO SCIENTIFICO

PRESIDENTE

Prof. Vincenzo Santagada
Presidente Ordine Farmacisti Napoli

COORDINATORE SCIENTIFICO

Dott. Raffaele Marzano
Ordine Farmacisti Napoli

MEMBRI

Prof. Giuseppe Caliendo
Università Federico II Napoli
Prof. Giuseppe Cirino
Università Federico II Napoli
Dott. Marco Cossolo
Presidente Federfarma
Dott.ssa Simona Serao Creazzola
Presidente SIFO
Dott. Emilio Croce
Presidente Ordine Farmacisti Roma
Dott. Michele Di Iorio
Presidente Federfarma Napoli
Prof. Francesco Frecentese
Università Federico II Napoli
Dott. Mariano Fusco
Ordine Farmacisti Napoli
On. Andrea Mandelli
Presidente FOFI
Dott. Antonello Mirone
Presidente Federfarma Servizi
Dott.ssa Silvia Pagliacci
Presidente SUNIFAR
Dott. Pierluigi Petrone
Presidente Assoram
Prof. Giovanni Puglisi
Università di Catania
Dott. Nicola Stabile
Presidente Federfarma Campania